

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
ARTF-RCW. Afghanistan Reconstruction Trust Fund - Recurrent Cost Window	15110 51010	ordinaria	multilaterale	WB PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 4.000.000	euro 0,00 (erogato a inizio 2010)	dono	slegata	01:T1	nulla
Contributo Volontario a UNDP per il Trust Fund "Smobilizzazione dei gruppi armati illegali" (DIAG)	15230	ordinaria	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.000.000 (contributo 2006) + euro 1.000.000 (contributo 2008)	euro 0,00 (erogato nel 2008)	dono	slegata	08:T1	nulla
Contributo Volontario a UNDP per il Law and Order Trust Fund for Afghanistan (LOTFA Fondo Martiri)	15210	ordinaria	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 2.800.000 (contributi 2007, 2008 e 2009)	euro 800.000 (contributo 2009)	dono	slegata	08:T1	nulla
Censimento della Popolazione e delle Abitazioni. Contributo volontario a UNFPA	13010	ordinaria	multilaterale	UNFPA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.000.000	euro 0,00 (erogato nel 2006)	dono	slegata	08:T1	secondaria
ELECT - Enhancing Legal and Electoral Capacity for Tomorrow	15151	ordinaria	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 5.000.000 (contributo 2008) + euro 5.000.000 (contributo 2009)	euro 5.000.000 (contributo 2009)	dono	slegata	08:T1	secondaria
Assistenza e formazione sui temi della governance alla provincia di Heart - Università degli Studi di Genova	15112	ordinaria	bilaterale	Università degli Studi di Genova PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 406.200	euro 0,00	dono	slegata	08:T1	nulla
Riabilitazione e sostegno al sistema giudiziario e penitenziario afgano	15130	ordinaria	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 8.237.549,12 dal 2002	euro 857.049,61	dono	slegata (FL) legata (FE)	08:T1	secondaria
Afghanistan Justice System Trust Fund Contribution	15130	ordinaria	multilaterale	IDLO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 5.400.000 dal 2002	euro 0,00 (erogato nel 2007)	dono	slegata	08:T1	secondaria
Increasing Afghan capacity for sustainable legal reform	15130	ordinaria	multilaterale	IDLO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 6.000.000	0,00	dono	slegata	08:T1	secondaria

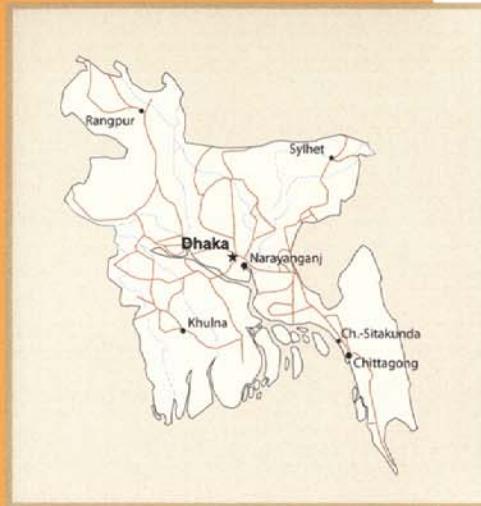
TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Supporting National Justice Strategy of Afghanistan: Improving security legal rights and legal services for the Afghanistan people	15130	ordinaria	multilaterale	IDLO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.150.000	euro 1.150.000	dono	slegata	08: T1	secondaria
Progetto ponte per interventi urgenti strada Maidan Shar - Bamyan. Mabarup attività conclusa nel 2009	21020	ordinaria	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.095.000	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	08: T1	nulla
Programma Afghanistan - Oneri previdenziali Ong EMERGENCY	12110 12191	ordinaria	bilaterale	Ong promossa: EMERGENCY PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.890.000	euro 201.044,85	dono	legata	04: T1	nulla
Programma Regionale per l'olio di oliva - Componente Afghanistan <sup>3</sup>	31162 32161	ordinaria	bilaterale	IAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 0,00	dono	slegata	01: T1	nulla
Contributo Volontario FAO: Programmi di Sviluppo Agricolo nella Zona di Herat	32161	ordinaria	multilaterale	FAO PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.379.310,34	euro 1.379.310,34	dono	slegata	01: T3	nulla
Food Assistance Program for Food Insure People in Afghanistan - Contributo volontario a WFP	72040	emergenza	multilaterale	PAM (WFP) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 740.000	euro 740.000	dono	slegata	08: T1	secondaria
Contributo multilaterale a UNHCR per l'assistenza e la reintegrazione nel Nord del Paese dei ritornati dell'Iran (second phase Sozma Qala) - Fondo bilaterale emergenza	72010	emergenza	multilaterale	UNHCR PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.515.000 allocato nel 2009	euro 2.515.000	dono	slegata	08: T1	secondaria
Assistenza al rimpatrio volontario dei rifugiati Afghani da Iran e Pakistan	73010	ordinaria	multilaterale	UNHCR PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 9.100.000 dal 2005	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	08: T1	secondaria
Prison System Reform- Extension to the Provinces	15130	ordinaria	multilaterale	UNODC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 6.500.000	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	08: T1	secondaria

<sup>3</sup> Il programma regionale, il cui valore complessivo è pari a 2,4 milioni di euro, coinvolge: Nepal, Pakistan, Afghanistan

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Provincial Justice Coordination Mechanism (PJCM) - Componente Herat	15130	ordinaria	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 331.471,38	euro 0,00 (erogato nel 2008)	dono	slegata	08: T1	secondaria
AJDL, Access to Justice at District Level concluso a dicembre 2009	15130	ordinaria	multilaterale	UNDP/EU PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 5.000.000,00	euro 0,00	dono	slegata	08: T1	secondaria
ASNGP - Afghanistan Sub National Governance Programme concluso a dicembre 2009	15140	ordinaria	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 300.000	euro 0,00	dono	slegata	08: T1	secondaria
Riabilitazione della strada Maidan Shar - Bamyan. Tratto Onay Pass - Maidan Shar. (Remabar 1) + Fondo esperti	21020	ordinaria	bilaterale	Min.Lav.Pubblici Afgano-art. 15-/diretta (FL+FE) PIUs: NO Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 37.034.757	euro 261.999,88 (FE)	dono	slegata (art. 15) slegata (FL) legata (FE)	08: T1	nulla
Iniziativa di emergenza per la sicurezza alimentare in favore delle popolazioni più vulnerabili di Herat e Province	72040	emergenza	multilaterale	PAM (WFP) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.000.000	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)	dono	slegata	01: T3	secondaria
Iniziativa per il coordinamento, monitoraggio, assistenza amministrativa e contabile delle attività di emergenza	72010	emergenza	bilaterale	diretta (FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.210.000	euro 528.379,63	dono	legata	01: T2	secondaria
Programma controllo TB nella Provincia di heart. Contributo 2008	12263	ordinaria	multilaterale	OMS (WHO) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.517.306	euro 0,00 (erogato nel 2008)	dono	slegata	06: T3	secondaria
Sminamento Umanitario Province di Herat, Farah, Baghdis e Ghor	15230	ordinaria	multilaterale	UNMAS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.893.705	euro 0,00 (erogato nel 2008)	dono	slegata	08: T1	secondaria
Progetto di cooperazione decentrata per il miglioramento delle condizioni di vita delle donne e dei bambini dell'Afghanistan	15170	ordinaria	bilaterale	ICS-Istituto per la Coop. allo Sviluppo PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 700.000	euro 234.539,33	dono	slegata	03: T1	principale

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Emergenza in favore delle popolazioni vulnerabili e in risposta alle calamità naturali	72010	emergenza	bilaterale	diretta-Ong italiane PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 4.500.000	euro 4.500.000	dono	parzialmente slegata (90%)	01: T1	secondaria
Iniziativa di emergenza per il coordinamento, monitoraggio, assistenza tecnica e amministrativo-contabile delle attività di emergenza.	72010	emergenza	bilaterale	diretta(FE) PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 590.000	euro 227.955,67	dono	legata	01: T2	secondaria
ICRC Emergency Appeals 2009	72010	emergenza	multilaterale	ICRC PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 900.000	euro 900.000	dono	slegata	08: T1	secondaria
Enhancing Emergency Response Effectiveness at Grass-Root Level in Herat, Farah and Badghis	72010	emergenza	multilaterale	FICROSS PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 600.000	euro 600.000	dono	slegata	08: T1	secondaria
Protracted relief and rehabilitation operation in Afghanistan - Post conflict relief and rehabilitation	52010	ordinaria	multilaterale	WFP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.000.000	euro 0,00 (erogato nel 2008)	dono	slegata	01: T3	secondaria
Capacity building istituzionale per l'uguaglianza di genere	15170	ordinaria	multilaterale	UNDP PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO* *non esistono accordi fra donatori tuttavia le componenti 1 e 2 del progetto sono finanziate dalla Cooperazione canadese	euro 2.300.000	euro 0,00	dono	slegata	03: T1	principale
Promozione della salute riproduttiva e dei diritti delle donne in Afghanistan	13020	ordinaria	multilaterale	UNFPA PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 500.000	euro 0,00	dono	slegata	03: T1	principale
Fondo speciale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ragazze e bambini	15170	ordinaria	multilaterale	UNIFEM PIUs: NO Sistemi Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: SI	euro 1.000.000	euro 0,00	dono	slegata	03: T1	principale

## BANGLADESH



Le elezioni nazionali in Bangladesh si sono regolarmente svolte il 29 dicembre 2008 – sotto la vigilanza di un folto gruppo di osservatori internazionali – e hanno portato al Governo lo schieramento a guida Awami League. Il programma di governo si ispira ai principi di democrazia, progresso, giustizia sociale del manifesto dell'AL e intende consentire al Paese di classificarsi entro il 2020-2021 tra le nazioni a reddito medio.

Nel 2009 l'economia ha registrato segnali di decelerazione, a causa dei riflessi della recessione sui mercati internazionali; ma nel complesso ha tenuto e la crescita sembra essersi attestata nell'anno finanziario 2008-2009 al 5,9%, di poco inferiore all'anno precedente (6,2%).

Nelle valutazioni delle Istituzioni finanziarie internazionali, il Bangladesh è in una situazione migliore rispetto ad altri paesi asiatici di contesto simile. I raccolti agricoli sono stati abbondanti in tutto il 2009; l'industria ha mantenuto il grado di erraticità che la caratterizza; il settore manifatturiero, cui è tributario il 75-80% delle esportazioni, ha subito flessioni rispetto alle previsioni di crescita; i servizi hanno risentito dell'indebolimento del settore industriale. Nell'insieme l'industria ha contribuito per il 30% circa alla formazione del Pil, anche se il maggior contributo viene dai servizi (50% circa). L'agricoltura, invece, si limita al 20%, pur assorbendo oltre il 63% della forza lavoro.

Le gravi carenze energetiche e nelle infrastrutture stradali, ferro-

viarie e portuali continuano a rappresentare un serio condizionamento a una crescita sostenuta e alla conseguente riduzione della povertà. Le rimesse hanno mantenuto livelli soddisfacenti nonostante la crisi del settore edilizio nei paesi del Golfo, in cui gli emigranti del Bangladesh sono massicciamente impiegati. Sbocchi per emigranti del Bangladesh si sono, comunque, aperti in altri paesi.

### LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La cooperazione internazionale in Bangladesh si muove secondo le linee della Dichiarazione di Parigi e dell'Agenda di Accra sull'efficacia degli aiuti allo sviluppo. Da alcuni anni è infatti attivo il *Local Consultative Group* (LCG), guidato dal *Secretary dell'Economic Relations Division* (ERD) del Ministero delle Finanze, cui si aggiungono, inoltre, gruppi di lavoro tematici o settoriali cui partecipano rappresentanti di ministeri ed enti interessati, i donatori e le organizzazioni dei beneficiari.

L'economia è di libero mercato, ma il Governo mantiene un ruolo importante in vari settori (telecomunicazioni, gas, elettricità, ferrovie, zuccherifici eccetera). Nuovi orientamenti di politica industriale sono tuttora in corso di finalizzazione e sarebbero ispirati a criteri di rigore per quanto riguarda le privatizzazioni, attivamente propugnate dai donatori internazionali. Gli investimenti diretti dall'estero rimangono di portata limitata.

I prezzi – specie dei generi di prima necessità – si sono mantenuti stabili nei primi otto mesi dell'anno, grazie a buoni raccolti; ma il trend ha visto un'ascesa in ottobre (6,7% rispetto al 4,6% di settembre), per l'aumento dei prezzi sul mercato internazionale dei beni di primaria importazione.

Proseguono lentamente, soprattutto a causa dei condizionamenti burocratici, anche le spese dell'amministrazione pubblica per il Programma di sviluppo predisposto per l'anno finanziario corrente con l'obiettivo di ridurre la povertà a un tasso accelerato e dare a tutti opportunità di istruzione, salute, eccetera. Il quadro generale del Paese continua, infatti, a presentare i tipici condizionamenti derivanti da una situazione di sottosviluppo (sovrapopolazione, malnutrizione, carenza di strutture igienico-sanitarie, alta mortalità materno-infantile, forte degrado dell'ambiente), pur essendo stati fatti progressi degni di rilievo in settori quali l'istruzione, la mortalità infantile e la condizione femminile. Tuttavia il reddito pro capite rimane basso (621 dollari) e i prezzi troppo elevati per la capacità d'acquisto di vasti strati della popolazione.

### La Cooperazione italiana

Nel 2009 è proseguito l'intervento bilaterale a Karnafuly, grazie all'utilizzo del credito d'aiuto mentre – sul fronte multilaterale – è stata portata avanti l'iniziativa "Bangladesh leather service centre" realizzata dall'ITC di Ginevra.

Nel corso dell'anno è stato avviato e attuato – per la maggior parte tramite microprogetti a gestione diretta e progetti affidati a Ong italiane – il Programma di emergenza per l'assistenza alle popolazioni vittime del ciclone SIDR. L'iniziativa, del valore di 900.000 euro, sarà completata a marzo 2010.

Inoltre, in Bangladesh sono presenti stabilmente due Ong italiane: *Terre des Hommes Italia*, che opera su programmi finanziati dalla Commissione europea, e il Centro orientamento educativo, con finanziamenti propri.

Numerosi e importanti sono invece gli interventi di volontariato puro, realizzati da medici e paramedici autorganizzati, che si appoggiano alle strutture missionarie *in loco*.

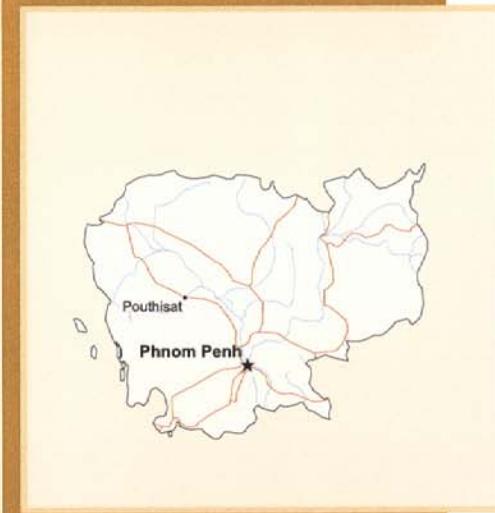
### Iniziative in corso<sup>4</sup>

#### Riabilitazione della centrale elettrica di Karnafuli. Unità 3

<b>Tipo di iniziativa</b>	ordinaria
<b>Settore DAC</b>	23065
<b>Canale</b>	bilaterale
<b>Gestione</b>	affidamento a ente locale
<b>Importo complessivo</b>	euro 14.400.000,00+euro 46.500 (FE)
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 327,30 (FE)
<b>Tipologia</b>	credito d'aiuto
<b>Grado di slegamento</b>	legata
<b>Obiettivo del Millennio</b>	07: T1
<b>Rilevanza di genere</b>	nulla

L'iniziativa consiste nella riabilitazione della centrale idroelettrica di Karnafuli, situata a circa 70 km dalla città di Chittagong. L'obiettivo specifico del progetto è l'aumento della produzione di energia elettrica in Bangladesh per far fronte a una crescente domanda di energia – in parte non soddisfatta – utilizzando fonti non rinnovabili e non inquinanti. I lavori di riabilitazione dell'impianto consistono nella sostituzione delle componenti obsolete, usurate o deteriorate e nell'ottimizzazione dell'esercizio. L'impatto ambientale è senz'altro positivo in quanto non saranno realizzate altre opere e sarà riabilitata un'unità esistente che produrrà, in modo più affidabile, una maggior quantità di energia elettrica.

## CAMBOGIA



Il Regno di Cambogia rimane uno dei paesi più poveri dell'Asia (il reddito pro capite annuo si è attestato nel 2009 intorno ai 1.900 dollari), al 137° posto, su 182 per indice dello sviluppo umano. La popolazione conta 14,5 milioni di abitanti, con un tasso di crescita dell'1,76% annuo. L'aspettativa di vita alla nascita è di 62 anni e il tasso di mortalità infantile è del 5,5%. La maggioranza della popolazione risiede in zone rurali e la popolazione urbana è solo il 22%. Più del 50% degli abitanti è di età inferiore a 21 anni e spesso non ha né educazione né formazione professionale. Ciò succede con particolare frequenza nelle aree rurali – estremamente povere – dove sono carenti anche le infrastrutture di base. Positivo è il dato della scolarità primaria: secondo le ultime statistiche, il 90% dei bambini (di entrambi i sessi) frequenta la scuola elementare. La percentuale di casi di AIDS rimane tra le più alte dell'Asia. La composizione del Pil per settori sta subendo dei graduali cambiamenti. Anche se è ancora un comparto importante in termini di occupazione, il contributo dell'agricoltura all'economia nazionale è diminuito e il tasso di crescita del settore ha subito un forte decremento. Nel 1995 l'agricoltura valeva il 49,6% del Pil mentre nel 2008<sup>5</sup> pesa per il 32,5%. Questo rapido declino riflette l'espansione del settore industriale, passato dal 14,8% del 1995 al 22,4% del 2008; e di quello dei servizi, passato nello stesso periodo dal 35,5% al 45,1%.

<sup>5</sup> Fonte: Asian Development Bank.

### Approvvigionamento idrico della città di Chittagong (Modunaghat)

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	14030-14020
Canale	bilaterale
Gestione	affidamento a ente locale
Importo complessivo	euro 13.169.415+euro 92.000 (FE)
Tipologia	credito d'aiuto
Grado di slegamento	legata
Obiettivo del Millennio	07: T3
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento consente di produrre e distribuire alla città di Chittagong 45.000 m<sup>3</sup> di acqua potabile al giorno e prevede le seguenti componenti: progettazione e realizzazione dell'opera di presa, di un impianto di potabilizzazione delle acque e della stazione di rilancio dell'acqua trattata; fornitura di una condotta idrica, di strumenti per laboratorio e di contatori; servizi di consulenza, formazione e assistenza tecnica alla locale direzione lavori.

### Bangladesh Leather Service Centre - Dhaka

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	32163
Canale	multibilaterale
Gestione	Organizzazioni Internazionali: UNCTAD
Importo complessivo	euro 1.500.000
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

L'intervento consiste nella costituzione di un istituto delle calzature per migliorare la qualità merceologica del settore. Il progetto, richiesto dal Bangladesh tramite l'*International Trade Centre*, agenzia del UNCTAD/WTO, permette alle industrie locali di utilizzare il centro servizi per la creazione e lo sviluppo di nuovi modelli. La formazione di manodopera specializzata in settori chiave, come quello del cuoio, riveste un'importanza primaria per la lotta all'estrema povertà urbana.

### Programma di emergenza a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR

Tipo di iniziativa	emergenza
Settore DAC	43010-43040
Canale	bilaterale
Gestione	diretta (FL+FE)
Importo complessivo	euro 1.050.000
Importo erogato 2009	euro 113.141,76
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata (FL)/legata (FE)
Obiettivo del Millennio	01: T1-T2
Rilevanza di genere	nulla

Nel mese di aprile 2008 è stato approvato un finanziamento di 1.050.000 euro per interventi di ricostruzione a favore delle popolazioni colpite dal ciclone SIDR. L'iniziativa si incentra su interventi sulle infrastrutture comunitarie da realizzarsi tramite Ong.

Il comparto del turismo ha affrontato mesi difficili dalla fine del 2008 e in tutto il 2009. L'instabilità della situazione interna tailandese - Bangkok è il principale scalo internazionale per giungere nel Paese - unitamente alla crisi globale internazionale hanno, infatti, arrecato conseguenze negative al settore. Sebbene l'afflusso di turisti sia aumentato nel complesso dell'1,7%, il numero quanti sono giunti nel Paese per via aerea è diminuito del 10%.

Nonostante negli ultimi anni la Cambogia abbia raggiunto apprezzabili traguardi nel campo dei diritti umani, il Paese presenta ancora molte caratteristiche peculiari di una condizione post-bellica. Il traffico di esseri umani è un problema drammatico, mentre il traffico di droga - all'interno e attraverso il Paese - è sensibilmente aumentato negli ultimi anni; così come il suo utilizzo da parte della popolazione locale, specie dei giovani.

Per finanziare le attività di sviluppo della Cambogia, l'UE ha stanziato 152 milioni di euro nello *Strategy Paper 2007-2013*. Il *Multannual Indicative Programme (MIP) 2007-2010* si avvia alla conclusione, mentre è stato recentemente approvato il MIP 2011-2013 che continuerà a concentrarsi sulle medesime linee d'azione del precedente:

- ▶ sostegno al *National Strategic Development Plan*, che si declina fondamentalmente in supporto finanziario ai programmi gestiti dalla *World Bank*;
- ▶ sostegno al settore dell'educazione;
- ▶ *Trade-related assistance*;
- ▶ sostegno all'*EC-Cambodia Co-operation and Dialogue* nel campo della governance e dei diritti umani.

#### La Cooperazione italiana

L'Italia è presente in Cambogia con progetti multilaterali di cooperazione allo sviluppo. I settori di intervento - individuati anche sulla base delle priorità definite dal *National Strategic Development Plan* - sono:

- ▶ Promozione dei diritti umani contro il traffico di persone e la violenza sessuale.
- ▶ Miglioramento delle infrastrutture rurali e delle tecniche agricole.
- ▶ Rafforzamento delle istituzioni sanitarie esistenti, per conseguire un concreto miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale. Ciò attraverso una serie di azioni che mira a un coinvolgimento attivo della popolazione e a una sensibilizzazione e formazione del personale e delle istituzioni competenti.

La rilevanza del ruolo della Cooperazione italiana nel processo di sviluppo della Cambogia è sottolineata in tutti i contatti realizzati sia dall'Ambasciata con le autorità locali, sia in occasione di *meeting bilaterali* tra rappresentanti dei due paesi. In altri settori - quali quello economico o culturale - la presenza italiana è piuttosto limi-

#### IL NATIONAL STRATEGIC DEVELOPMENT PLAN 2006-2010

Il piano segue tre linee principali di attività:

1. **amministrativa**: rafforzamento delle istituzioni, sia a livello nazionale che locale, riforma del sistema legislativo e giudiziario, riforma delle forze armate, coordinamento dei paesi donatori;
2. **sociale**: monitoraggio e riduzione della povertà, sviluppo rurale, educazione di base e assistenza;
3. **economica**: miglioramento della gestione delle risorse economiche (riforma fiscale e degli scambi, sviluppo degli investimenti privati, ingresso nel WTO) e naturali (sviluppo sostenibile delle aree rurali, sfruttamento razionale delle risorse idriche).

tata e pertanto gli interventi di cooperazione, pur ridotti se paragonati alle iniziative finanziate da altri donatori, assumono un ruolo predominante nel quadro delle relazioni bilaterali tra i due paesi.

#### Principali iniziative<sup>6</sup>

##### Programma di sviluppo integrato nel distretto di Kompong Puoy, provincia di Battambang

Tipologia di iniziativa	ordinaria	
Settore DAC	43040	
Canale	multilaterale (FAO)	
Gestione		
PIUs	NO	
Sistemi Paese	NO	
Partecipazione ad accordi multilaterali	SI	
Importo complessivo	euro 3.713.979,55	
Importo erogato 2009	euro 0,00 erogato negli anni precedenti	
Tipologia	dono	
Grado di slegamento	slegata	
Obiettivo del Millennio	01: T2	
Rilevanza di genere	nulla	

<sup>6</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Lo scopo del progetto è stato di aiutare a incrementare il livello di reddito e le opportunità di lavoro per la popolazione del distretto di Kompong Puoy. L'iniziativa è consistita nel ripristino e consolidamento delle infrastrutture idrauliche della zona - che servono attualmente 2.200 ettari di terra irrigata - dando un importante contributo a un uso più efficiente delle risorse idriche e agricole. Alla base del programma ci sono state quattro componenti: riabilitazione e costruzione del sistema di infrastrutture rurali; rafforzamento della gestione e dello sviluppo del sistema d'irrigazione comune; aumento della produttività agricola tramite un controllo della qualità dell'acqua e l'introduzione di sistemi di diversificazione di prodotti agricoli e intensificazione delle colture; valutazione della preparazione della forza lavoro e individuazione delle necessità della comunità, definizione e formulazione di programmi di formazione professionale.

#### Promozione dei diritti umani delle vittime di tratta e sfruttamento sessuale attraverso supporto legale e di politiche adeguate

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16010
Canale	multilaterale (IOM)
Gestione	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multilaterali	SI
Importo complessivo	euro 542.208 (I fase)+euro 950.000 (II fase)
Importo erogato 2009	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata
Obiettivo del Millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

La prima fase del progetto è terminata nell'agosto del 2007 e nel novembre del 2007 è stato approvato un finanziamento pari a 950.000 euro per finanziare la seconda fase, le cui attività sono terminate nel dicembre 2009. L'IOM ha comunque ottenuto una proroga non onerosa di 6 mesi - sino al giugno 2010 - per utilizzare i fondi residui dello stanziamento. La prima fase del progetto HRPTV è stata realizzata in alcune tra le province a più alto rischio di traffici di esseri umani lungo il confine con la Thailandia: Koh Kong, Otdar Meancheay, Pailin, Kampot e Pursat. La seconda fase ha esteso il raggio d'azione a tutte le altre province cambogiane. L'obiettivo principale è di promuovere i diritti umani delle vittime

## CINA



Nonostante i pesanti riflessi della crisi economico-finanziaria, nel corso del 2009 la crescita economica cinese si è attestata su una media del 9%, pur in presenza di un aumento percentuale nel secondo semestre. La crescita complessiva ha comunque contribuito a mantenere inalterati gli indici di riduzione annuale della povertà assoluta del Paese. La miseria è comunque lontana dall'essere eliminata, e le nuove forme di povertà – causate dallo sviluppo accelerato e dal degrado ambientale – permangono e sono addirittura accentuate, in taluni casi, da nuove sacche di disoccupazione dovute alla crisi di alcuni settori industriali in cui il Paese è leader mondiale (ad esempio l'industria del giocattolo). La Cina è inserita, infatti, dall'OCSE tra i paesi in via di sviluppo nella categoria dei *Lower Middle Income Countries and Territories*, con un reddito pro capite annuo di 1.713 dollari<sup>7</sup>. Nel Paese operano diversi donatori, che basano il loro intervento sia sugli OdM – tenendo conto degli obiettivi dell'undicesimo piano quinquennale – sia sul fatto che la presenza dei donatori è sostenuta dalle autorità cinesi, che considerano la cooperazione internazionale anche uno strumento di dialogo e confronto per lo sviluppo sociale del Paese. La Cooperazione italiana sta operando in tal senso, partecipando attivamente alle attività di coordinamento, sia in sede comunitaria sia tra la più ampia comunità dei donatori.

<sup>7</sup> UNDP HDR 2008.

dei traffici, sviluppando e migliorando la capacità delle autorità di polizia e giudiziarie di identificare e gestire simili casi; più in particolare, si è provveduto a fornire supporto legale e consulenza sulle metodologie di investigazione, appoggio in termini di staff e attrezzature e strutture di *networking*. Un obiettivo importante è stato quello di creare un sistema di comunicazione tra i vari livelli (centrale e provinciali) e di stabilire sistemi di allarme nelle province integrati tra loro. Notevole interesse per il progetto – nonché gratitudine per il finanziamento italiano – è stato espresso dai rappresentanti del Ministero degli Esteri e di quello dell'Interno e della Giustizia cambogiani, come anche testimoniato in occasione di un *workshop* organizzato nel giugno 2009 cui ha partecipato lo stesso Ministro dell'Interno.

#### Promozione e sviluppo dei servizi di base di educazione sessuale e di salute riproduttiva nella provincia di Kampong Chhnang

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12261-12220
Canale	bilaterale
Gestione	Ong promossa: CESVI
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 872.081 a carico DGCS
Importo erogato 2009	euro 320,69-solo per oneri
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegata [contributo Ong]/legata [contr. per oneri assist. e previd.]
Obiettivo del Millennio	05: T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'iniziativa si propone di rendere più efficiente – e ove necessario, di creare – la rete sanitaria esistente, per conseguire un concreto miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale. Le azioni intraprese riguardano in particolare la sensibilizzazione e la formazione della popolazione e del personale delle istituzioni competenti, per quanto attiene l'educazione sessuale e la salute riproduttiva. L'area di intervento è il distretto di Kampong Chhang, a nord di Phnom Penh e coinvolge 365 villaggi e la capitale del distretto. I beneficiari indiretti di questo programma saranno 305.000 persone, abitanti dell'area.

Il coinvolgimento attivo della società civile a livello locale è reso possibile anche grazie alla sinergia con l'*Operational Health District of Kampong Chhang*, il partner locale, che rappresenta l'istituzione più adatta e qualificata ad organizzare e gestire l'iniziativa.

#### Salvaguardia dell'area archeologica dei templi di Angkor Wat

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	41040
Canale	multilaterale (UNESCO)
Importo complessivo	euro 565.000
Tipologia	dono
Grado di legamento	slegata
Obiettivo del Millennio	08: T1
Rilevanza di genere	nulla

A oltre 10 anni dalla fine dei conflitti nel Paese – e nonostante l'incessante supporto tecnico ed economico da parte della comunità internazionale – il ricco patrimonio culturale della Cambogia mostra ancora i preoccupanti segni dell'incuria e del passare del tempo. Non fa eccezione l'area archeologica dei templi di Angkor Wat, dove si lamenta la mancanza di manodopera specializzata nel restauro e conservazione dei siti. Alla situazione appena descritta si deve aggiungere la necessità di predisporre un piano di interventi che tuteli e valorizzi il parco naturale in cui l'area archeologica è situata. Il progetto si prefigge dunque di ricercare scientificamente e predisporre le opere di restauro per la conservazione del sito archeologico, nonché di formare il personale locale cui affidare in futuro la manutenzione dell'area in questione. L'implementazione del progetto – e in particolare delle sue componenti scientifiche e formative – contribuirà alla stesura finale del manuale "Raccomandazioni e linee guida per la conservazione e la salvaguardia del sito di Angkor", che verrà discusso e approvato dall'ICC (Comitato internazionale di coordinamento) per la conservazione e la salvaguardia del sito di Angkor, presieduto da Francia e Giappone e sotto il patrocinio dell'Unesco. Il progetto è iniziato nel giugno 2008.

Come già evidenziato, permangono in Cina aree di arretratezza tecnica e istituzionale, dove l'azione italiana può inserirsi e appor-tare benefici utili al dialogo avviato in sede di Unione europea con il grande Paese asiatico, individuando una strategia d'intervento mirata a fornire modelli di sviluppo socio-economico occidentali e coerenti con gli indirizzi del Governo cinese. Un approccio, questo,

### IL PIANO QUINQUENNALE DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

Nel 2006 è stato varato l'undicesimo piano quinquennale di sviluppo economico e sociale, che delinea i principali obiettivi del Paese, tra cui si pone il raggiungimento nel 2020 della *Xiao Kang*, cioè una società armoniosa e civile. Le Nazioni Unite sottolineano una singolare similarità tra tale obiettivo e gli OdM, in quanto entrambi sono rivolti al miglioramento delle condizioni materiali e sociali di vita delle categorie più svantaggiate della popolazione.

che vede l'adattamento di concetti chiave del modello europeo di sviluppo (il ruolo regolatore dello stato in materia economica, la nuova attenzione alla previdenza sociale e all'assistenza sanitaria, un'attiva politica per la salvaguardia dell'ambiente) al contesto cinese, nel pieno rispetto del concetto di *ownership* locale dei progetti di cooperazione.

### LA COOPERAZIONE ITALIANA E L'EFFICACIA DEGLI AIUTI

Negli ultimi anni, la Cooperazione italiana in Cina ha preso atto dell'avvenuto mutamento della situazione interna del Paese, rendendosi altresì consapevole della necessità di razionalizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione; nonché di adeguare la propria azione a quanto indicato dalle Linee strategiche 2009-2011 per il miglioramento dell'efficacia dell'aiuto. In virtù di questi elementi, è diventata ineludibile la definizione di una strategia di *phasing out* – da attuarsi nel medio termine – durante la quale l'azione della Cooperazione sarà sempre maggiormente volta verso gli aspetti qualitativi e di eccellenza italiana delle iniziative, piuttosto che sulla quantità delle stesse. Al momento, anche in assenza di un piano preciso, il disimpegno è orientato verso un maggiore dialogo settoriale laddove le priorità del Governo cinese e i punti di eccellenza del modello socio-economico italiano coincidano. In tal senso, i settori prioritari rimangono la formazione specialistica, la sanità, la difesa dell'ambiente e la conservazione dei beni culturali. La Cooperazione italiana partecipa a periodiche consultazioni organizzate dalla presidenza di turno dei paesi donatori dell'Unione europea, in cui si affrontano le tematiche generali degli interventi di cooperazione e della divisione del lavoro.

È necessario, tuttavia, sottolineare che le consultazioni non hanno portato finora a concreti risultati di coordinamento o integrazione, viste le peculiarità e la vastità del Paese in cui si opera. L'Italia, in linea con il Codice di condotta in materia di complementarietà e divisione del lavoro (DoL), ha individuato e resi noti come settori strategici quello dei beni culturali, della sanità e della salvaguardia dell'ambiente.

### La Cooperazione italiana

Per la Cina, le Linee guida e gli indirizzi di programmazione della Cooperazione italiana allo sviluppo adottati dal Comitato direzionale per il triennio 2009-2011 hanno indirizzato le attività di co-operazione verso la creazione di una *partnership* incentrata sulla sostenibilità dello sviluppo e sul consolidamento dei risultati raggiunti nei settori tradizionalmente prioritari di intervento (ambiente, valorizzazione del patrimonio culturale e miglioramento dei servizi sanitari nelle province più povere). Infatti, sebbene il forte sviluppo economico del gigante asiatico – seppur rallentato dalla recente crisi – porti a non considerarlo più propriamente come Paese di cooperazione, occorre evidenziare che le iniziative italiane sono principalmente volte a sostenere lo sviluppo delle province centro-occidentali – ove permangono ampie sacche di povertà – prediligendo interventi a livello periferico in favore delle categorie di popolazione più vulnerabile e delle minoranze nazionali. Sono proseguite in Cina le iniziative già avviate in ambito ambientale, sanitario, della formazione e della salvaguardia del patrimonio culturale, che si inseriscono appieno quale supporto nei settori di maggior cambiamento che stanno interessando il Paese. Con tali interventi, la Cooperazione italiana intende dare seguito a quell'impostazione che – tenendo conto dell'evoluzione dei rapporti tra i due paesi – intende favorire l'instaurarsi di una *partnership* orientata verso le nuove necessità di sviluppo della Cina, in settori nei quali l'Italia è internazionalmente riconosciuta come Paese leader e dove può fornire un apporto determinante.

### LA DGCS IN CINA E MONGOLIA

Già dai primi mesi del 2009, la Cooperazione italiana in Cina e Mongolia ha adeguato la propria azione a quanto indicato dalle Linee strategiche 2009-2011 per il miglioramento dell'efficacia dell'aiuto. Infatti, a seguito dell'*Annual Consultation Meeting* svolto a Roma il 19 febbraio 2009 tra la DGCS e il Ministero delle Finanze cinese (MOF) per la realizzazione dei programmi a credito d'aiuto, sono stati applicati i criteri per migliorare l'efficacia dell'aiuto come, ad esempio, l'utilizzo di procedure concorsuali e contrattuali locali, la gestione finanziaria dei progetti nella quale è privilegiato il sistema di controllo nazionale. Inoltre, a conferma dell'applicazione dei principi dell'*ownership* e dell'*accountability* perseguiti negli interventi italiani, è doveroso segnalare la riorganizzazione delle PIUs dei tre maggiori programmi finanziati a credito d'aiuto, che ora vedono il pieno coinvolgimento gestionale e finanziario, accanto alla DGCS, del MOF, che ha impiegato nelle strutture proprio personale dirigenziale e tecnico. È opportuno anche segnalare che specialisti e consulenti di settore provenienti da istituzioni e università cinesi sono stati utilizzati per varie attività (identificazione e formulazione di progetti, contributi specialistici a seminari, eccetera). Nell'applicazione di tali principi, gli strumenti del credito d'aiuto e del dono sono esclusi da progetti che abbiano finalità anche marginalmente commerciali, se non legate alla sostenibilità delle iniziative. Per le iniziative e i programmi a credito d'aiuto si è data particolare attenzione alle fasi di identificazione e formulazione delle stesse, anche tramite un supporto diretto, se richiesto, ai beneficiari locali nella definizione dei progetti da finanziare. Da parte italiana non si è, tuttavia, preclusa un'attenzione alle attività di controllo e monitoraggio per garantire la trasparenza e il perseguimento degli obiettivi in accordo con le linee guida della DGCS.

**Principali iniziative<sup>6</sup>****Programma ambientale**

<b>Tipo di iniziativa</b>	<b>ordinaria</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>41010-41020</b>
<b>Canale</b>	<b>bilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>diretta/affidamento altri enti</b>
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 70.000.000+ euro 717.341,24-a dono (FL+FE)
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 100.611,09 a dono
<b>Tipologia</b>	credito d'aiuto/dono*
<b>Grado di slegamento</b>	legato (CA)/slegato (FL)/legato (FE)
<b>Obiettivo del Millennio</b>	07: T1-T2
<b>Rilevanza di genere</b>	nulla

L'obiettivo è contribuire a migliorare la salvaguardia e la tutela ambientale attraverso iniziative di riduzione dell'inquinamento e di protezione e recupero della biodiversità nelle province centro-occidentali del Paese che più soffrono per gli effetti negativi di uno sviluppo accelerato.

\* il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

**Linea di credito finalizzata alla elaborazione e al finanziamento di programmi nel settore del patrimonio culturale**

<b>Tipo di iniziativa</b>	<b>ordinaria</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>16061</b>
<b>Canale</b>	<b>bilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>diretta/affidamento altri enti</b>
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 10.000.000+ euro 760.000 a dono (FL+FE)
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 77.050,98 (dono)
<b>Tipologia</b>	credito d'aiuto/dono*
<b>Grado di slegamento</b>	legato (CA)/slegato (FL)/legato (FE)
<b>Obiettivo del Millennio</b>	01: T1-T3
<b>Rilevanza di genere</b>	nulla

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la conservazione del patrimonio culturale cinese attraverso iniziative mirate a valorizzare interventi di tipo conservativo in alcuni siti. In particolare, si prevede il miglioramento della qualità della presentazione, della conservazione e delle dotazioni tecnologiche di musei, biblioteche con collezioni di rilievo storico-artistico, di siti storici o archeologici, e la formazione del personale dei siti e delle strutture a questi associate.

\* il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

**Programma di supporto agli ospedali di contea e di distretto delle province centro-occidentali**

<b>Tipo di iniziativa</b>	<b>ordinaria</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>12220-12230</b>
<b>Canale</b>	<b>bilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>diretta/affidamento altri enti</b>
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 20.000.000+ euro 692.202,18 a dono (FL+FE)
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 88.661,10 a dono
<b>Tipologia</b>	credito d'aiuto/dono*
<b>Grado di slegamento</b>	legato (CA)/slegato (FL)/legato (FE)
<b>Obiettivo del Millennio</b>	06: T3
<b>Rilevanza di genere</b>	secondaria

<sup>6</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

Il programma vuole contribuire a un miglioramento dell'assistenza sanitaria per le popolazioni delle aree arretrate e povere del Paese. In particolare, si prevede di migliorare le capacità diagnostiche e terapeutiche di circa 20 ospedali.

\*il dono è utilizzato per le spese di gestione degli uffici di progetto e assistenza italiana

**Progetto di sviluppo rurale e di lotta alla povertà nella Prefettura di Hetian, provincia autonoma dello Xinjiang**

<b>Tipo di iniziativa</b>	<b>ordinaria</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>41082-31130</b>
<b>Canale</b>	<b>bilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>diretta/affidamento altri enti</b>
PIUs	NO
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 11.000.000+ euro 385.000 a dono (FL+FE)
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 33.386,92 a dono
<b>Tipologia</b>	credito d'aiuto/dono*
<b>Grado di slegamento</b>	legato (CA)/slegato (FL)/legato (FE)
<b>Obiettivo del Millennio</b>	01: T1
<b>Rilevanza di genere</b>	secondaria

Il progetto ha contribuito a migliorare la tutela ambientale in un'area della Cina occidentale affetta da fenomeni di desertificazione. Si è provveduto al recupero dell'area tramite lo sviluppo agroforestale di una zona deserta di circa 3.000 ettari. Sono stati installati sistemi di irrigazione goccia a goccia; create barriere forestali per contrastare i venti sabbiosi e l'avanzata delle dune; piantati alberi da frutto per il sostegno economico delle popolazioni autoctone, appartenenti a minoranze nazionali. L'intervento è servito inoltre da volano alla nascita di una primaria industria di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli, garantendo in tal modo la sostenibilità economica dell'area.

**Potenziamento dello Shaanxi History Museum di Xian**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	16061
Canale	bilaterale
Gestione	diretta/affidamento altri enti
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 4.648.112 CA+ 1.032.181,66 a dono (FL+FE)
Importo erogato 2009	euro 146.629,10 (FE+FL)
Tipologia	credito d'aiuto/dono
Grado di slegamento	legato (CA)/slegato (FL)/legato (FE)
Obiettivo del Millennio	01: T1
Rilevanza di genere	nulla

Il progetto si prefigge di creare una nuova area museale all'interno dello *Shaanxi History Museum* di Xian, che ospiterà i dipinti provenienti dalle tombe della Dinastia Tang (618-907 d.C.). È inoltre prevista la creazione di un laboratorio permanente per il restauro dei dipinti murali. Il progetto prevede altresì una componente a dono per l'organizzazione di un corso biennale di alta qualificazione per il restauro delle pitture murali.

**Sanità di base e ospedaliera per la donna e il bambino  
nella Regione autonoma della Mongolia interna**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	12220
Canale	bilaterale
Gestione	finanziamento al Governo ex art. 15/diretta (FL+FE)
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 2.833.617,81 di cui 1.200.000 ex art. 15
Importo erogato 2009	euro 820.606,54
Tipologia	dono
Grado di slegamento	slegato (art. 15)/slegato (FL)/legato (FE)
Obiettivo del Millennio	05: T1
Rilevanza di genere	secondaria

Obiettivo del progetto è di migliorare l'accesso e la qualità delle cure sanitarie per la donna e il bambino, specialmente nelle Prefetture di Hohhot, Baotou, Ordos e Wuhai e in altri centri sanitari periferici di salute materno-infantile della Mongolia interna.

**Programma per il miglioramento della situazione  
occupazionale nelle province dello Shaanxi e del Sichuan**

Tipo di iniziativa	ordinaria
Settore DAC	11110-11120-11330
Canale	bilaterale
Gestione	finanziamento al Governo ex art. 15/diretta
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
Importo complessivo	euro 23.240.560,46 (CA)+ 13.944.336,28 finanz. al Governo+ 1.778.079,54 (FL+FE)
Importo erogato 2009	euro 135.125,70 (FE+FL)
Tipologia	credito d'aiuto/dono
Grado di slegamento	legato (CA)/slegato (art. 15)/ slegato (FL)/legato (FE)
Obiettivo del Millennio	01: T2
Rilevanza di genere	secondaria

L'obiettivo è incrementare le possibilità di occupazione delle popolazioni delle aree deppresse dello Shaanxi e del Sichuan, migliorando l'offerta formativa degli istituti tecnici e professionali; ammodernando gli uffici per l'impiego; creando un collegamento tra l'offerta formativa e la domanda del mercato del lavoro. Il programma rappresenta il primo caso per la Cooperazione italiana in Cina in cui – in virtù del principio di *ownership* – la gestione viene prevalentemente affidata a istituzioni locali e prevede un costante monitoraggio da parte italiana.

**Sviluppo della medicina d'urgenza in Tibet**

<b>Tipo di iniziativa</b>	ordinaria
<b>Settore DAC</b>	12220
<b>Canale</b>	bilaterale
<b>Gestione</b>	diretta [FL+FE]
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 1.670.000
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 461.618,89
<b>Tipologia</b>	dono
<b>Grado di slegamento</b>	slegata [FL]/legata [FE]
<b>Obiettivo del Millennio</b>	04: T1
<b>Rilevanza di genere</b>	secondaria

Gli obiettivi del progetto sono: migliorare l'accesso e la qualità delle cure per le donne e i bambini delle contee di Lhatse, Gertse, Tengchen, Gyatsa; aumentare l'accesso all'assistenza sanitaria d'urgenza nelle suddette contee e in altre limitrofe.

**Formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property di Pechino (II fase)**

<b>Tipo di iniziativa</b>	ordinaria
<b>Settore DAC</b>	11110-11430
<b>Canale</b>	bilaterale
<b>Gestione</b>	affidamento altri enti: ISIAO
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 999.528
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 260.021,95
<b>Tipologia</b>	dono
<b>Grado di slegamento</b>	slegata
<b>Obiettivo del Millennio</b>	01: T3
<b>Rilevanza di genere</b>	nulla

Il progetto, biennale, ha un valore totale di euro 2.000.000 circa, la metà dei quali a carico cinese. Obiettivo è contribuire al miglioramento del livello tecnico, scientifico e metodologico nel campo della conservazione del patrimonio culturale nella RPC, proseguendo le attività sostenute dalla DGCS in favore del *Sino-Italian Training Center*, costituito presso il *China National Institute of Cultural Property* (CNICP).

**Sostegno istituzionale per l'elaborazione delle normative finalizzate all'integrazione sociale delle persone con disabilità**

<b>Tipo di iniziativa</b>	ordinaria
<b>Settore DAC</b>	15130
<b>Canale</b>	multilaterale
<b>Gestione</b>	Trust Fund IMG
PIUs	SI
Sistemi Paese	SI
Partecipazione ad accordi multidonatori	SI
<b>Importo complessivo</b>	euro 1.000.000
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 0,00 (erogato negli anni precedenti)
<b>Tipologia</b>	dono
<b>Grado di slegamento</b>	slegata
<b>Obiettivo del Millennio</b>	01: T1
<b>Rilevanza di genere</b>	secondaria

Il progetto ha contribuito al miglioramento della legislazione sulla disabilità in Cina, sia a livello di legge quadro che di regolamenti provinciali, attraverso seminari, workshops e visite studio in Italia.

## Ulteriori iniziative in corso nel 2009

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2009	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Progetto socio-sanitario di lotta alla povertà nella Provincia dello Yunnan	16050	ordinaria	bilaterale	diretta (FL+FE)	euro 1.117.000	euro 0,00	dono	slegata (FL)/ legata (FE)	01: T3	secondaria
Miglioramento dei servizi sanitari per gli anziani ex minatori dell'area di Fuxin	12191	ordinaria	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 935.000	euro 258.323,69	dono	slegata (FL)/ legata (FE)	06: T3	nulla
Unità di coordinamento sanitario	12181 12110	ordinaria	bilaterale	diretta (FL+FE) PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.050.000	euro 379.762,28	dono	slegata (FL)/ legata (FE)	05: T2	secondaria
Potenziamento dell'Ospedale pediatrico provinciale dello Jiangxi e dell'Ospedale Municipale di Guiyang	12181	ordinaria	bilaterale	affidato alla Ong CISP PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 3.063.469,99	euro 14.049,09 (solo oneri)	dono	slegata/ legata (FE e oneri per vol/coop)	04: T1	secondaria
Progetto di assistenza alla Provincia del Qinghai per la riqualificazione dell'Animal Husbandry and Veterinari Medicine College di Xining	11110 31195	ordinaria	bilaterale	affidato alla Ong ICU PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 2.992.198,06	euro 211.770,27	dono	slegata/ legata (FE e oneri per vol/coop)	01: T1	nulla
Programma di sostegno alle iniziative di sviluppo socio-sanitario nella Provincia dello Yunnan	12250	ordinaria	bilaterale	Ong promossa: AIFO PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 1.496.302 di cui euro 818.228 a carico DGCS	euro 142.710,14	dono	slegata (contributo Ong)/legata (comp. per oneri assist. e previd.)	01: T1	secondaria
Interventi di sanità di base e supporto all'ospedale della Contea di Dege, Prefettura di Kanting, Provincia del Sichuan	12220	ordinaria	bilaterale	Ong promossa: ASIA	euro 1.301.705 di cui euro 761.996,52 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/legata (comp. per oneri assist. e previd.)	04: T1 05: T1-T2	secondaria
Rafforzamento del settore sanitario nella prefettura di Chamdo in TAR	12181	ordinaria	bilaterale	Ong promossa: ASIA	euro 1.530.000 di cui euro 1.324.475 a carico DGCS	euro 0,00	dono	slegata (contributo Ong)/legata (comp. per oneri assist. e previd.)	04: T1	secondaria
Progetto pilota di formazione di formatori per l'inclusione nel mondo del lavoro di giovani portatori di disabilità nella RPC	11130	ordinaria	bilaterale	Ong promossa: MONSERRATE PIUs: SI Sistemi Paese: SI Partecipazione accordi multidonors: NO	euro 929.000 di cui euro 502.631,40 a carico DGCS	euro 3.098,04 (solo oneri)	dono	slegata (contributo Ong)/legata (comp. per oneri assist. e previd.)	01: T2 03: T1	secondaria

## FILIPPINE



Le Filippine, pur collocandosi nella fascia bassa dei paesi a medio reddito, sono caratterizzate da forti squilibri nella distribuzione della ricchezza: il 30% della popolazione vive, infatti, sotto la soglia di povertà. Tale situazione, combinata con l'assenza di una politica nazionale per frenare la crescita demografica, rende difficile il raggiungimento di tutti gli Obiettivi del Millennio.

Nel tempo le rimesse degli emigrati dall'estero, cruciali per il sostegno ai consumi e agli investimenti, rappresentano oltre il 10% del Pil (19 miliardi di dollari)<sup>9</sup>; grazie a questo flusso finanziario il Paese ha evitato di passare nella categoria dei LDC. Al riguardo le sfide cruciali per le Filippine appaiono essere:

- ▶ riduzione sostenibile della povertà attraverso la creazione di dinamiche positive dell'occupazione – in particolare nel settore agricolo – e un migliore accesso ai servizi, soprattutto quelli sociali di base (sanità ed educazione), per le fasce più deboli della popolazione;
- ▶ più equa distribuzione della ricchezza;
- ▶ sviluppo delle Pmme.

All'interno di tale quadro, emergono una serie di "questioni trasversali" (*cross cutting issues*) che esprimono gravi vulnerabilità delle Filippine e che, come tali, necessitano di una loro considerazione prioritaria nella definizione di piani d'aiuto allo sviluppo

<sup>9</sup> Dati 2009, WB.

del Paese: miglioramento della "capacità di governo" e della formazione del personale; rispetto dei diritti umani; protezione dell'infanzia; prevenzione dei conflitti e misure per il ristabilimento di un clima di fiducia nelle aree di insurrezione armata della guerriglia islamica e maoista; lotta al terrorismo; capacità di risposta alle calamità, particolarmente a livello locale; protezione dell'ambiente e sfruttamento delle energie rinnovabili.

A ciò bisogna aggiungere gli interventi di emergenza (sia sotto forma di assistenza d'emergenza che di riabilitazione) che – come tali – sono estranei a una cornice programmatica ma divengono essenziali in ragione della natura delle Filippine quale Paese particolarmente esposto alle calamità (sotto tale profilo, il 2009 ha rappresentato un anno simbolo, con tifoni di particolare intensità che si sono abbattuti anche in aree più raramente interessate da tali fenomeni, come la capitale Manila).

La *Ten Points Agenda* del Presidente Arroyo e il Piano di sviluppo a medio termine 2004-2010 (MTPDP) – che specifica in progetti i 10 punti del Presidente – hanno rappresentato i documenti di riferimento dell'Amministrazione nella definizione delle priorità di politica di sviluppo del Paese.

Nella cornice del raggiungimento dei *Millennium Development Goals*, il MTPDP prevede la riduzione entro il 2010 del numero delle famiglie al di sotto del livello di povertà (*poverty incidence of families*) al 17,9% (cioè 21 milioni circa di individui); e la riduzione del numero di famiglie sotto il livello di sussistenza (*subsistence incidence of families*) all'8,98% (cioè 11 milioni di individui circa). In questo quadro generale si collocano gli interventi d'aiuto dei vari donatori internazionali.

In base ai dati resi noti dal NEDA (National Economic Development Agency), nel 2009 l'ammontare dei *loans* ha raggiunto i 9,7 miliardi dollari, per un totale di 100 progetti.

Il Giappone si è confermato il maggior donatore (36% del totale), seguito dalla Banca Asiatica di Sviluppo, con un quota del 23%, e dalla Banca Mondiale (16%). Significativa la quota proveniente dalla Cina (10%). La quota cumulativa dei restanti donatori (inclusa l'Italia) ammonta al 15% del totale. Le *tranches* effettivamente sborsate nell'anno di riferimento sono ammontate a 2,44 miliardi di dollari (con una crescita del 132% rispetto all'anno precedente), grazie in primo luogo ai trasferimenti effettuati da ADB e Banca Mondiale.

A livello globale, il settore maggiormente beneficiario dei progetti di sviluppo è stato quello delle infrastrutture (61%), seguito dall'agricoltura (15%). Una quota rilevante degli aiuti resta destinata a progetti nell'isola di Mindanao, dove la presenza di terrorismo e di movimenti armati secessionisti hanno costretto la popolazione in condizioni di estrema miseria e sottosviluppo, terreno fertile per il proselitismo dell'estremismo islamico armato. Gli interventi dei donatori mirano principalmente alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture agricole, garantendo assistenza tecnica e progetti di formazione.

### IL COORDINAMENTO IN LOCO DEI DONATORI

Esiste un coordinamento mensile dei donatori a livello Unione europea, nel quadro del decentramento dei programmi di sviluppo dell'UE.

In ambito comunitario, il *Country Strategy Program 2007-2013* UE per le Filippine ha previsto uno stanziamento complessivo di 130 milioni di euro.

Una *Mid-Term Review* è stata effettuata nel 2009, in consultazione con Stati membri UE, istituzioni governative filippine e organizzazioni rappresentative della società civile. Per il prossimo triennio (Programma indicativo pluriennale 2011-2013) sono stati riconfermati gli obiettivi principali della strategia: *focus* sull'accesso ai servizi sociali di base (sanità ed educazione), sostegno alle riforme politiche, economiche e sociali, all'incremento del commercio e degli investimenti e al processo di pace nel Mindanao (per un importo indicativo di 69 milioni di euro).

Esiste anche un coordinamento tra UE e altri maggiori donatori, che si sviluppa soprattutto nell'ambito del *Philippine Development Forum* (esercizio in linea di principio annuale, che tuttavia nel 2009 non è stato convocato dal Governo; in sua vece, le particolari esigenze di ricostruzione imposte dalle distruzioni causate – anche a Manila – dai tifoni *Ondoy* e *Pepeng* hanno condotto alla convocazione, nel dicembre 2009, di un *Public-Private Sector Dialogue for Post-Disaster Assistance* con la partecipazione di UE, USA, Giappone, Banca Mondiale, *Asian Development Bank*).

mento delle infrastrutture agricole, garantendo assistenza tecnica e progetti di formazione.

#### La Cooperazione italiana

Continua nel Paese il tradizionale impegno della nostra Cooperazione a sostegno delle comunità rurali, nella cornice del supporto alla riforma agraria. Come noto, un rinnovato impegno politico italiano verso lo sviluppo del Mindanao ha permesso di sbloccare nel 2007 lo stallo in cui era inciso il progetto di credito d'aiuto per 26 milioni di euro a supporto dello sviluppo delle comunità agrarie – progetto che rappresentava una continuazione del decennale impegno della Cooperazione italiana a supporto della riforma agraria nelle Filippine (1990-2001).

Nell'ottobre 2007 una nuova missione tecnica della DGCS ha per-

messo di ridefinire l'impegno italiano già formalizzato nel progetto di credito d'aiuto: in particolare, si è convenuto con la controparte filippina di superare la formulazione originaria, innovando l'iniziativa da progetto a programma, valorizzando – pur nella costanza degli obiettivi generali di lotta alla povertà e di sostegno al processo di pace tra Governo e gruppi musulmani – il contributo proveniente dai beneficiari (*ownership*) nonché le *best practices* maturate in altri progetti nel medesimo settore (ad esempio nell'ambito di schemi di microcredito e/o microfinanza). Il programma così riformulato è stato infine approvato dalla DGCS nell'ottobre del 2008. Nell'attuale configurazione, al credito d'aiuto pari a 26.190.016 euro, si aggiunge una componente a dono pari a 1.350.612 euro.

Nel 2009 l'azione della DGCS e dell'Ambasciata d'Italia a Manila si è concentrata sulla negoziazione del *Memorandum of Understanding* relativo al Programma (che permetterà a sua volta di finalizzare la Convenzione finanziaria e di trasferire i fondi alla controparte).

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio delle modalità di implementazione del programma, tenuto conto del perdurante rischio sicurezza che continua a caratterizzare le aree beneficiose. Sulla stessa linea di intervento si pone l'impegno italiano di partecipare – con 1 milione di euro – al *Multi-Donor Trust Fund* per Mindanao della Banca Mondiale, una volta che sarà raggiunto l'accordo di pace tra Governo e MILF (*Moro Islamic Liberation Front*). Il 2009 ha consentito anche di rafforzare il profilo dell'Italia quale Paese partner di punta per interventi di *post disaster assistance* e *post disaster rehabilitation*. Dopo la positiva esperienza del progetto di cooperazione che aveva interessato le popolazioni della provincia di Albay colpita dal tifone "Reming", concluso con successo nel 2008 – e a seguito delle devastazioni provocate nel giugno 2008 dal passaggio del tifone "Frank" nella parte centrale dell'arcipelago filippino – la Cooperazione italiana ha deciso di intervenire con un ulteriore intervento d'emergenza del valore di 500.000 euro nella provincia di Ilo Ilo.

Il progetto ha contribuito alla normalizzazione della condizione economica e sociale della popolazione vittima del tifone, in particolare con la costruzione di 180 unità abitative assegnate – tramite le autorità locali – a famiglie di senzatetto. L'intervento di emergenza, che ha goduto di particolare apprezzamento e visibilità (la stessa Presidente Arroyo si è recata in visita al progetto) si concluderà nel febbraio 2010.

In linea di continuità con tale intervento si è collocato il volo umanitario inviato dalla Cooperazione italiana a seguito delle devastazioni provocate dal passaggio a Manila, a fine settembre 2009, del tifone Ondoy.

Il carico di beni di prima necessità (per un valore di circa 276.000 euro, più il costo del volo) è stato preso in carico dalla Croce Rossa

filippina e distribuito presso i quartieri più colpiti dall'inondazione. Un ulteriore contributo di 50.000 euro è stato allocato all'*International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies* (confluito sul fondo "UN-earmarked" *Disaster Relief Emergency Fund*). Sempre in occasione del tifone Ondoy – e in risposta all'appello internazionale lanciato dalle Nazioni Unite – la Cooperazione italiana ha inoltre fornito un contributo di 400.000 euro a UNICEF ("Maternal and Child Health Care for Communities Affected by Tropical Storm", PHL-09/H/27823) per l'acquisto di medicinali di pronto uso e equipaggiamenti medici.

Rimane rilevante l'impegno italiano nella tutela dell'infanzia: nel 2009 è stato erogato un contributo di 100.000 euro per il progetto "UNICEF-Juvenile Justice" sulla giustizia minorile, finalizzato alla ristrutturazione di centri di riabilitazione di minori in conflitto con la legge (costruzione di dormitori e servizi igienici nel centro di riabilitazione minorile di Guimaras, Western Visayas, regione VI, e in quello di Argao, Cebu, regione VII).

Nell'ambito del supporto al settore dell'educazione e della formazione professionale – cruciale in un Paese come le Filippine in cui l'accesso a percorsi educativi o di *vocational training* si sta progressivamente riducendo – la Cooperazione italiana ha finanziato con 1.350.000 euro il progetto "Promozione della formazione professionale per l'avviamento al lavoro dei giovani di Silang (Cavite-Luzon) e Toril (Davao Sud Mindanao) promosso dalle Ong VIDES capofila e Labor Mundi. La seconda *tranche* annuale del finanziamento è stata erogata nel dicembre 2009, ed è destinata all'ampliamento delle strutture scolastiche.

L'Italia ha anche partecipato con un ulteriore contributo di 1,4 milioni di dollari alla seconda fase del programma FAO per la protezione sanitaria degli allevamenti nelle Filippine, iniziata nel giugno 2009. Il *Final External Evaluation Report* relativo alla prima fase del programma – prodotto seguendo della missione di revisione svoltasi nelle Filippine nella primavera del 2008 – ha fatto stato con soddisfazione del progresso dell'iniziativa, sottolineando, in particolare, i risultati positivi nel rafforzamento delle istituzioni locali demandate a gestire il dossier della salute animale, obiettivo prioritario per assicurare l'*ownership* e la sostenibilità dell'aiuto. La seconda fase del programma (che prevede l'estensione a livello nazionale, consolidandone, in questo modo, anche la vocazione di *best practice* all'interno della regione ASEAN) durerà un ulteriore biennio.

Risponde invece all'esigenza di sviluppare fonti di energia rinnovabile il progetto multilaterale MAE-UNIDO per l'installazione di un prototipo della turbina KOBOLD per produrre energia sfruttando le correnti marine, giunto alla seconda fase. È in fase di valutazione la richiesta UNIDO di un'estensione del finanziamento sino al dicembre 2010.

La natura innovativa del progetto (perfettamente in linea con le

priorità di sviluppo nazionali delle Filippine per la riduzione dell'impatto ambientale e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico) potrebbe avere notevoli potenzialità di applicazione sia nelle Filippine (sono numerose le comunità che potrebbero beneficiare della disponibilità di fonti di energia nelle oltre 7.000 isole dell'arcipelago, difficilmente raggiungibili dalla rete di distribuzione nazionale); sia in altri paesi della regione con caratteristiche simili (in tale ottica è stato ipotizzato un possibile coinvolgimento di ulteriori istituzioni finanziarie multilaterali quali l'*Asian Development Bank*).

#### Principali iniziative<sup>10</sup>

##### Assistenza italiana al programma di riforma agraria per lo sviluppo comunitario

<b>Tipo iniziativa</b>	ordinaria
<b>Settore DAC</b>	31164-31120
<b>Canale</b>	bilaterale
<b>Gestione</b>	<b>Department of Agrarian Reform-DAR</b>
Monitoraggio	attraverso Project Management Unit composta dal DAR e da componenti di assistenza tecnica inviati dalla DGCS
<b>Sistemi Paese</b>	non sono ancora state erogate risorse finanziarie
<b>Partecipazione ad accordi multidonatori</b>	NO
<b>Importo complessivo</b>	euro 26.190.016 credito d'aiuto; euro 1.350.612 a dono (Fl+Fe)
<b>Importo erogato 2009</b>	euro 0,00
<b>Tipologia</b>	credito d'aiuto/dono
<b>Grado di slegamento</b>	slegata
<b>Obiettivo del millennio</b>	01: T3
<b>Rilevanza di genere</b>	secondaria

A seguito della ridefinizione del progetto (nei termini di una sua nuova formulazione quale programma, da costruire principalmente su *input* forniti dai beneficiari nonché sulle *best practices* maturate in progetti simili condotti nelle Filippine da altri donatori internazionali) ci si sta ora adoperando per finalizzare i documenti di base (l'ultima versione del MOU è all'attenzione della controparte filippina).

<sup>10</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS – deliberati ed erogati – devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi.

**Programma regionale EAPRO (Filippine, Indonesia, Thailandia, Viet Nam) per la lotta all'abuso, sfruttamento e traffico di bambini (II fase)**

<b>Tipo iniziativa</b>	<b>ordinaria</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>16010</b>
<b>Canale</b>	<b>multilaterale [UNICEF]</b>
<b>Gestione</b>	
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	<b>euro 1.372.903,23</b> di cui euro 361.290,32 per le Filippine
<b>Importo erogato 2009</b>	<b>euro 0,00</b> <i>erogato negli anni precedenti</i>
<b>Tipologia</b>	<b>dono</b>
<b>Grado di slegamento</b>	<b>slegato</b>
<b>Obiettivo del millennio</b>	<b>03: T1</b>
<b>Rilevanza di genere</b>	<b>secondaria</b>

La prima fase del progetto, giunta a conclusione nel 2004, ha visto coinvolte sia entità governative, sia espressioni della società civile; con un pieno coinvolgimento operativo di organizzazioni non governative. Nei tre anni in cui si è sviluppata l'iniziativa, si è registrata una presenza più assertiva delle autorità filippine nella lotta allo sfruttamento e al traffico dei minori.

Le dimensioni critiche del fenomeno nella regione (circa un terzo del traffico di donne e bambini avviene all'interno e dal sud-est asiatico) giustificano il contributo italiano anche per la seconda fase del progetto, in linea peraltro con i principi ispiratori e la vocazione internazionalistica della normativa italiana sul traffico dei minori.

**Iniziativa di emergenza in favore delle popolazioni vittime del tifone "Frank", provincia di Ilo Ilo, isola di Panay**

<b>Tipo iniziativa</b>	<b>emergenza</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>72010</b>
<b>Canale</b>	<b>bilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>diretta (Fl+Fe)</b>
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	<b>euro 550.000</b>
<b>Importo erogato 2009</b>	<b>euro 102.553,63</b>
<b>Tipologia</b>	<b>dono</b>
<b>Grado di slegamento</b>	<b>slegata/legata</b>
<b>Obiettivo del millennio</b>	<b>07: T1</b>
<b>Rilevanza di genere</b>	<b>secondaria</b>

È stata ricostruita parte delle abitazioni distrutte dal tifone; è stato riattivato parte del circuito economico mediante sostegno al settore dell'artigianato, sostegno alle scuole e alle famiglie attraverso un programma nutrizionale. L'assistenza si è conclusa nel febbraio 2010.

**Promozione della formazione professionale per l'avviamento al lavoro dei giovani di Silang (Cavite-Luzon) e Toril (Davao Sud Mindanao)**

<b>Tipo iniziativa</b>	<b>ordinaria</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>11120</b>
<b>Canale</b>	<b>bilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>Ong promossa: Vides capofila, Labor Mundi</b>
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo complessivo</b>	<b>euro 1.350.576,00 a carico DGCS</b>
<b>Importo erogato 2009</b>	<b>euro 428.153,48</b>
<b>Tipologia</b>	<b>dono</b>
<b>Grado di slegamento</b>	<b>slegata (contr. Ong)/legata (contr. per oneri ass e prev.)</b>
<b>Obiettivo del millennio</b>	<b>08: T1</b>
<b>Rilevanza di genere</b>	<b>nulla</b>

L'iniziativa si inserisce perfettamente tra gli obiettivi di sviluppo decretati dal Presidente Arroyo nel Piano di sviluppo a medio termine 2004-2010 [MTPDP], all'interno del quale grande rilevanza è data

all'educazione, segnatamente al settore della formazione professionale. La scelta delle comunità beneficiarie dell'intervento - Silang (Cavite) e Toril (Davao) - ha permesso di assistere un'utenza particolarmente sensibile: l'area di Cavite rientra, infatti, nel cluster economico della capitale Manila, dove, da un lato, esistono gravi problemi di povertà; dall'altro, vi è domanda di forza lavoro in ambito tecnico-professionale, soddisfatta in minima parte da istituti privati, cui le fasce più povere della popolazione non hanno accesso. Considerazioni analoghe sono riferibili anche all'area di Davao City, il maggiore centro urbano dell'isola di Mindanao.

**Contributo volontario d'emergenza all'UNICEF per il finanziamento del progetto "Maternal health and child care for communities affected by tropical storm"**

<b>Tipo iniziativa</b>	<b>emergenza</b>
<b>Settore DAC</b>	<b>700</b>
<b>Canale</b>	<b>multilaterale</b>
<b>Gestione</b>	<b>Organizzazioni Internazionali: UNICEF</b>
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multidonatori	NO
<b>Importo erogato 2009</b>	<b>euro 400.000</b>
<b>Tipologia</b>	<b>dono</b>
<b>Grado di slegamento</b>	<b>slegata</b>
<b>Obiettivo del millennio</b>	<b>04: T1/06: T3</b>
<b>Rilevanza di genere</b>	<b>secondaria</b>

Il contributo si è inserito nel quadro delle iniziative di emergenza della Cooperazione italiana a sostegno delle popolazioni colpite dal tifone Ondoy, con particolare attenzione ai bisogni delle madri e dei loro bambini. Come risultato del contributo, la capacità locale di fornire assistenza e medicazioni appropriate è stata rafforzata, e durante il periodo dell'emergenza non si sono segnalati episodi di epidemie nei centri di evacuazione.